Le forze armate intervengono contro il movimento sindacale

300 operai argentini arrestati dai reparti «antiguerriglia»

Gli operai partecipavano a uno sciopero - Le operazioni militari per la repressione delle formazioni clandestine armate dirette anche contro partiti e organizzazioni di sinistra - Una città di un milione di abitanti circondata da 5000 soldati

Nostro servizio

BUENOS AIRES, 22

Le forze armate stanno compiendo in diverse regioni dell'Argentina operazioni «antisovversive» di dimensioni senza precedenti e che vanno molto più in là degli obiettivi ufficialmente proclamati. Ci si interroga sulle conseguenze di quanto avviene, ma una cosa è certa: i militari sono già usciti dalle caserme ed è questo un fatto che non può essere ignorato nel giudicare la situazione argentina.

Il «nemico» delle operazioni di rastrellamento e repressione cui partecipavano i reparti antiguerriglia, in un primo momento erano le formazioni clandestine armate dell'ERP (esercito rivoluzionario del popolo) gli «operativos» si svolgevano nella provincia settentrionale di Tucuman. Però, col passare del tempo, le azioni militari si sono rivolte a settori politici della sinistra, anche contro quei partiti che, come il comunista, respingono il metodo della guerriglia, e hanno investito la classe operaia, nei luoghi di lavoro e nelle sue manifestazioni sindacali.

Una deputata di un partito di destra della provincia di Tucuman, Cristina Guzman, ha affermato che da quando si svolgono le operazioni «antisovversione» si è «ristabilita la disciplina sul lavoro» e «sono terminati» gli scioperi. Nella provincia di Rio Negro a sud di Buenos Aires, trecento operai sono stati arrestati tre giorni fa. Gli operai che lavorano in un importante complesso siderurgico erano in sciopero da 42 giorni, insieme agli altri 1200 dipendenti, per chiedere l'applicazione dell'ultimo contratto collettivo di lavoro. I militari hanno deciso che lo sciopero aveva assunto carattere «rivoluzionario», «sovversivo». A Rosario cinquemila soldati hanno bloccato per tre giorni la città (che ha più di un milione di abitanti), controllando le uscite e le entrate dei cittadini. Quartieri operai sono stati circondati e sono state effettuate perquisizioni casa per casa che hanno comportato un elevato numero di arresti.

Intanto in alcuni centri del nord argentino agivano indisturbate bande di estrema destra le quali hanno assassinato militanti del partito comunista e di altri gruppi di sinistra e hanno incendiato la casa di un dirigente della gioventù comunista.

Qualche settimana fa un noto esponente della destra, Alvaro Alsogaray «denunciò» la esistenza di «soviet» nelle fabbriche. Anche un uomo politico dal passato di democratico come Ricardo Balbin, presidente del partito Radicale (che è la seconda forza elettorale in Argentina) ha usato il neologismo «guerriglia aziendale», termine che viene utilizzato dai più «impazienti» fra i comandanti militari. Sono segni che indicano quanto le forze tradizionali sono preoccupate del fenomeno di spostamento a sinistra in corso tra i lavoratori i quali vedono cadere in pezzi il movimento peronista e progressivamente si liberano della sua fumosa ideologia.

Le operazioni «antisovversione» e il loro costante sviluppo, avvengono contemporaneamente a una successione di riunioni delle alte gerarchie militari, alcune pubbliche, altre segrete.

Il governo di Isabel Peron ha deciso di anticipare le elezioni generali del '77 all'ultimo trimestre del '76. Alcuni pensano che con questa misura Isabelita possa non soltanto evitare le sue dimissioni e dominare i dissensi interni nel movimento peronista, ma anche alleggerire l'atmosfera politica attualmente assai pesante. Ma altri osservatori reputano che il «criterio militare» sia già definito, che si tratti solo di attendere.

Isidoro Gilbert

Intellettuali italiani contro la violenza fascista in Argentina

Un altro appello per due democratici sudamericani

Premi Nobel, autorità accademiche e politiche, personalità della scienza e della cultura hanno sottoscritto un telegramma di solidarietà con i professori universitari di Rosario minacciati di morte dalla Alianza Anticomunista Argentina (AAA).

Ecco il testo del telegramma, inviato alle autorità argentine: «Profondamente preoccupati per la minaccia di eliminazione indiscriminata di venti professori della Facoltà di Filosofia dell'Università di Rosario, esternata dall'organizzazione terroristica di estrema destra autodenominatasi le "tre A", secondo notizie divulgate da agenzie di stampa internazionali, esprimiamo la nostra solidarietà per i docenti minacciati di morte e, a salvaguardia delle libertà democratiche, chiediamo che il governo argentino dia garanzie per la loro vita e incolumità sui posti di lavoro e non lasci impunite le azioni della predetta organizzazione».

Seguono le firme dei Premi Nobel Bovet, Dulbacco e Montale, e degli scrittori Bernari, Calvino, Ginzburg, Primo Levi, Pratolini, Renzo Rosso; di Giuseppe Vaccaro, rettore dell'Università di Roma; di Ernesto Quagliarello, rettore dell'Università di Bari; di Carlo Aymonino, rettore dell'Istituto di Architettura di Venezia; di Diego Novelli, sindaco di Torino; di Beniamino Segre, vicepresidente dell'Accademia Nazionalet dei Lincei; di Franca e Franco Basaglia, psichiatri, e di altre personalità del mondo della cultura. Firmano inoltre quattordici presidi di facoltà universitarie e quarantanove docenti universitari.

Un appello per la salvezza dell'avvocato argentino Amilcar Santucho ed il sociologo cileno Jorge Fuentes detenuti in Paraguay è stato inoltre lanciato da un numeroso gruppo di personalità italiane della politica, della cultura e dell'arte.

Nell'appello si legge che i due democratici sud-americani si trovano detenuti ad Asuncion, nel Paraguay sin dal 17 maggio scorso e che entrambi rischiano l'estradizione nei rispettivi paesi.

I firmatari, facendosi eco delle giustificate preoccupazioni dei familiari dei due democratici sudamericani, chiedono all'opinione pubblica internazionale di assumere come propria tale preoccupazione affinchè si moltiplichino gli interventi, per ottenere la pronta liberazione ed il trasferimento in un paese europeo.

I firmatari dell'appello, tra cui figurano Alberto Moravia, Lelio Basso, Lucio Lombardo Radice, il Tribunale Russell, il Comitato Italia-Cile, il Gruppo PCI della Camera e Magistratura Democratica, informano, inoltre, che telegrammi sono stati inviati alle autorità paraguaiane, alla Commissione per i diritti dell'uomo dell'ONU e all'OSA.

A Firenze la prossima conferenza sul Cile

FIRENZE, 22

La terza conferenza internazionale — dopo quelle di Parigi e di Atene — per la libertà nel Cile si terrà a Firenze nel 1976 in data non ancora stabilita. Lo ha comunicato il vice-sindaco di Firenze Ottaviano Colzi, che ha guidato la delegazione fiorentina ad Atene, delegazione costituita dai consiglieri comunali Bassi e Pallanti.

La proposta presentata ad Atene di tenere a Firenze la terza conferenza è stata accolta dalla presidenza del congresso.

Oggi a Roma una messa per ricordare quanti soffrono nelle carceri di Pinochet

Questa mattina a mezzogiorno, come annunciato dalle agenzie e da noi ieri pubblicato, nella cappella del collegio cattolico messicano a Roma, il vescovo di Cuernavaca, monsignor Sergio Mendez Arceo, celebrerà una messa, con la partecipazione degli esuli cattolici cileni, per ricordare quanti soffrono nelle carceri di Pinochet. Contemporaneamente, in Piazza San Pietro, si svolgerà una cerimonia religiosa presieduta dal Papa, con la partecipazione di 16.000 soldati di 23 paesi fra cui figura anche una numerosa rappresentanza della giunta militare cilena.

La coincidenza dei due avvenimenti ha fatto insinuare alla destra clericale che monsignor Mendez Arceo si sarebbe voluto contrapporre al Papa.

A tale proposito, mentre gli esuli cattolici cileni fanno osservare che mai essi avrebbero potuto partecipare ad una cerimonia, quale è appunto quella che si svolgerà stamane in piazza S. Pietro dove saranno presenti come «ospiti d'onore» gli aguzzini di tanti loro congiunti, il vescovo di Cuernavaca monsignor Mendez Arceo ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Essendo di passaggio a Roma, incontrandomi con amici latino-americani e in particolare cileni, spontaneamente ho offerto quello che io possiedo: presiedere una messa e invitarli a riunirci per pranzare insieme. In nessun modo può essere presentata questa messa come una risposta all'atto religioso che il Papa presiederà in occasione del pellegrinaggio militare internazionale. Difatto, tante altre messe verranno celebrate alla stessa ora a Roma, senza che assumano alcun significato polemico. Le interpretazioni apparse su alcuni giornali deformano purtroppo questo avvenimento e hanno prodotto in me meraviglia e preoccupazione».

al. s.

Dopo lo scioglimento del «Comitato per la pace»

La Chiesa cattolica chiede garanzie per i prigionieri cileni

L'Arcivescovado di Santiago riafferma l'impegno delle organizzazioni ecclesiastiche in favore dei detenuti - Sei militanti uccisi dalla polizia segreta - L'associazione Italia-Cile denuncia l'attacco della giunta contro le diverse Chiese

SANTIAGO DEL CILE, 22

Dopo la soppressione del «Comitato per la pace» imposta dal capo della giunta fascista Pinochet, la gerarchia della Chiesa cattolica cilena ha tenuto a precisare che continuerà a mettere le proprie organizzazioni al servizio dei prigionieri politici e delle loro famiglie, una volta che lo scioglimento del comitato sarà stato completato. Lo ha dichiarato monsignor Enrique Alvear, facente funzioni di arcivescovo di Santiago, nel corso di una conferenza stampa.

Il «Comitato per la pace» era stato costituito dalle Chiese cristiane cilene, dopo il colpo di Stato militare dell'11 settembre del '73. In questi due anni, esso si è adoperato per aiutare migliaia di prigionieri politici di sinistra e le loro famiglie, creando anche mense nei quartieri più poveri di Santiago per sfamare i disoccupati. Il comitato, durante la sua attività, si è trovato spesso in contrasto con le autorità del regime fascista: da qui, appunto, la decisione di Pinochet di sopprimerlo.

Nel corso della conferenza stampa, monsignor Alvear ha anche chiesto garanzie per i detenuti politici e, in particolare, l'applicazione di un decreto, rimasto finora «lettera morta», per la protezione dei diritti di quanti vengono colpiti dalla cieca e indiscriminata repressione operata dalla giunta militare. In questo senso, monsignor Alvear ha dichiarato che i rappresentanti dell'Arcidiocesi di Santiago chiederanno che la polizia di sicurezza informi i parenti dei detenuti entro le quarantotto ore dell'avvenuto arresto e che i detenuti sospettati non siano tenuti in stato di arresto per più di cinque giorni senza processo.

Si apprende intanto che sei militanti sono morti in uno scontro avvenuto nelle vicinanze di Santiago con le forze della polizia segreta (DINA). Si tratta di quattro appartenenti al MIR e di due al Partito comunista cileno.

* * *

Il Comitato nazionale Italia-Cile «Salvador Allende» denuncia in un suo comunicato «l'attacco sferrato dalla giunta golpista cilena contro le diverse Chiese che in Cile cooperavano nel "Comitato per la pace"»: un attacco che «si manifesta con l'arresto di sacerdoti — ultimi i due missionari italiani incarcerati e torturati a Santiago —, nel divieto fatto al vescovo luterano Helmut Frenz di ritornare in patria, negli assalti dei teppisti e di membri della polizia segreta (DINA) soprattutto a parrocchie di rioni popolari e delle *poblaciones*, e nella campagna di calunnie e di intimidazioni contro il primate cardinal Raul Silva Henriquez».

Questo attacco — continua il comunicato di Italia-Cile — «ha come obiettivo fondamentale quello di impedire a qualunque costo il funzionamento della Commissione di coordinamento per la pace in Cile».

Documento dei vescovi sulle torture in Brasile

RIO DE JANEIRO, 22

I vescovi brasiliani hanno denunciato la mancanza di garanzie giuridiche e le condizioni in cui si trovano attualmente i prigionieri politici in Brasile, in particolare nello Stato di San Paolo

L'accusa è contenuta in un documento diffuso ieri, al termine di una riunione dei vescovi brasiliani con il direttore della sezione brasiliana della commissione pontificia «Giustizia e pace» e con il vice presidente dell'ordine degli avvocati del Brasile. Il documento dei vescovi sottolinea «l'atmosfera di insicurezza esistente per quanto concerne i prigionieri politici» e «gli atti arbitrari che sono impunemente commessi» contro di essi.

I vescovi di San Paolo hanno in particolare denunciato «le violazioni dei diritti dell'uomo» e la «recrudescenza delle torture» registrate nel loro Stato.

Alla fine di ottobre i vescovi di San Paolo avevano pubblicato un opuscolo intitolato «Non opprimere tuo fratello», che era stato letto in tutte le chiese dello Stato. Essi avevano invitato i fedeli (lo Stato di San Paolo conta venti milioni di abitanti, all'80 per cento cattolici) a partecipare, il 14 novembre scorso, a una giornata di digiuno e di preghiere «per la pace e la giustizia in Brasile».

Jaca Book

STORIA DELLA CHIESA
diretta da HUBERT JEDIN

Vol VI
RIFORMA E CONTRORIFORMA
pag. 900, *lire* 20.000

AMIN - FRANK - JAFFE
QUALE 1984
Relazioni e discussione al convegno di studi ISTRA sulla crisi attuale del capitalismo.
pag. 208, *lire* 4.500

BARBEL - VIENNET - VIGNERON
LA RELIGIOSITA' NELLA PSICOLOGIA DEL BAMBINO
pag. 224, *lire* 2.200

JUAN GOMEZ CASAS
STORIA DELL'ANARCOSINDACALISMO SPAGNOLO
pag. 440, *lire* 3 000

GUSTAVE BARDY
LA CONVERSIONE AL CRISTIANESIMO NEI PRIMI SECOLI
pag. 352, *lire* 5.000

Jaca Book
Via A Salfi 19
Milano

AVVISO DI GARA

Consorzio interprovinciale cooperative di abitazione
44100 Ferrara - P.tta E. Toti, 12

Il Consorzio Interprovinciale Cooperative di Abitazione di Ferrara, indirà quanto prima una licitazione privata, riservata alle sole Cooperative e loro Consorzi, per l'appalto dei seguenti lavori

Costruzione di N. 3 fabbricati per complessivi 75 alloggi in comune di Ferrara - PEEP zona «A» di via Bologna, finanziati ai sensi della legge 22/10/1971 n. 865 art. 55/c.

L'importo dei lavori a base di appalto è di **L. 473.195.640** (Quattrocentosettantatremilionicentonovantacinquemilaseicentoquarantalire).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14, nonché dell'art. 17 della legge 27/6/1974 n. 247 e dell'art. 3 del D.L. 14/12/1974 n. 658

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Consorzio, possono chiedere di essere invitati alla gara entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
Grazzi geom. Gianni

PER ANTONIO
chiediamo tue notizie
Michele

PICCOLO GRANDE SEGRETO
Dentiere così naturali... Sempre super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

Direttore
LUCA PAVOLINI
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
Antonio Di Mauro

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4585

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA: anno 40.000, semestrale 21.000, trimestrale 11.000. ESTERO: anno 80.000, semestrale 30.500, trimestrale 15.750. ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA: anno 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.800. ESTERO: anno 68.500, semestrale 35.500, trimestrale 18.300. COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina 26, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541-2-3-4-5. TARIFFE (a mm. per colonna) Commerciale. Edizione generale: feriale L. 750, festivo L. 1.000. Cronache locali: Roma L. 150-250; Firenze L. 150-300; Toscana L. 110-180; Napoli - Campania L. 100-150; Regionale Centro-Sud L. 100-150; Milano-Lombardia L. 180-250; Bologna L. 200-350; Genova-Liguria L. 150-200; Torino-Piemonte L. 100-150; Modena-Reggio E. L. 120-180; Emilia-Romagna L. 100-180; Tre Venezie L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: L. 1.400 al mm. Necrologie L. 500 per parola; partecipazioni lutto L. 500 per parola + 300 d.t.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

IL CON.C.AB. (Consorzio Cooperative di Abitazione) con sede in Napoli - Via Roma, 106 - procederà all'appalto del seguente lavoro da realizzarsi in Castellammare di Stabia:

COOP. RINASCITA STABIESE
Importo a base d'appalto L. 327.002.181

I lavori saranno aggiudicati secondo la legge 2 febbraio 1973 n. 14, la legge 27-6-1974 n. 247, la legge 15-2-1975 n. 7, la legge 27-5-1975 n. 166 e la legge 16-10-1975 n. 492

Le imprese interessate devono far pervenire domanda presso la sede del CON.C.AB. Via Roma, 106 Napoli, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino della Regione Campania.

IL PRESIDENTE
(Ing. Alessandro Coletta)

A GIORNI IN TUTTE LE LIBRERIE

Dalle lezioni di una storia drammatica la prima immagine del futuro della Spagna

SANTIAGO CARRILLO
LA SPAGNA DOMANI

«DISSENSI», pp. 332, L. 2.500

DE DONATO
Lungomare N. Sauro 23 Bari

ESTRAZIONI DEL LOTTO

DEL 22 NOVEMBRE 1975

BARI	47	87	81	6	31	x
CAGLIARI	7	87	5	46	75	1
FIRENZE	56	21	14	8	69	x
GENOVA	15	47	60	45	11	1
MILANO	56	52	60	14	34	x
NAPOLI	61	45	18	72	6	1
PALERMO	35	61	58	50	46	x
ROMA	16	45	63	17	83	1
TORINO	85	18	8	6	39	2
VENEZIA	71	73	36	28	42	2
NAPOLI (2° estratto)						x
ROMA (2° estratto)						x

Al «12» lire 9.755.000; agli «11» lire 381.700; al «10» lire 31.700.

Ogni mattina, Dario Funaro prima di affrontare il traffico dei Fori Imperiali si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.

Gillette
PLATINUM PLUS
La rasatura più dolce del mondo
Gillette Italy S.p.A.